COMUNE di TAURISANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2017 - 2018 - 2019**

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	5
2 Analisi di contesto	Pag.	7
2.1.1 Popolazione	Pag.	9
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	11
2.1.3 Economia insediata	Pag.	12
2.1.4 Territorio	Pag.	14
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	15
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	28
2.2 Organismi gestionali	Pag.	29
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	30
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	31
3 Accordi di programma	Pag.	33
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	34
5 Funzioni su delega	Pag.	35
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	36
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	39
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	40
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	42
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	55
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	56
6.6 Quadro rissuntivo	Pag.	59
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	60
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	61
10 Sezione operativa	Pag.	71
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	73
12 Spese per le risorse umane	Pag.	75

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

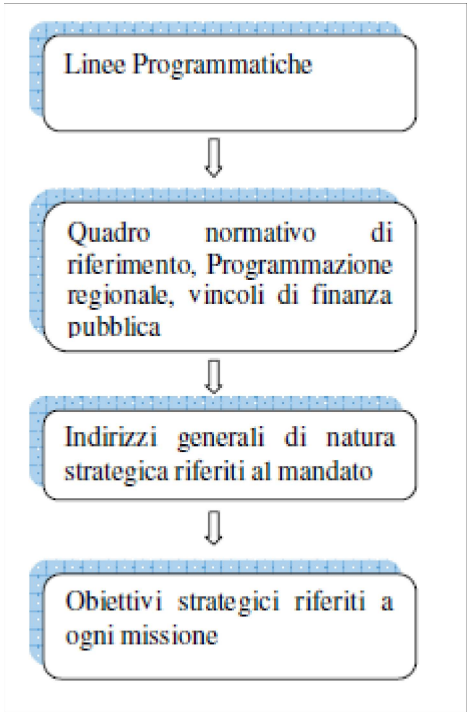
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Taurisano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL sta predisponendo il Programma di mandato per il periodo 2016 – 2021.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconterà al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica


Linee Programmatiche
Quadro normativo di riferimento, Programmazione regionale, vincoli di finanza pubblica
Indirizzi generali di natura strategica riferiti al mandato
Obiettivi strategici riferiti a ogni missione

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di Taurisano

2. ANALISI DI CONTESTO

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l’analisi richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell’ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Relazione di fine mandato 2016-2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia, corredata dalla certificazione del Revisore del Conto e copia di tale Relazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento					12.643
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	11.928
	di cui:	maschi		n.	5.746
		femmine		n.	6.182
	nuclei familiari			n.	4.167
	comunità/convivenze			n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2015				n.	11.992
Nati nell'anno	n.	105			
Deceduti nell'anno	n.	100			
		saldo naturale		n.	5
Immigrati nell'anno	n.	137			
Emigrati nell'anno	n.	206			
		saldo migratorio		n.	-69
Popolazione al 31-12-2015				n.	11.928
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	634
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)				n.	1.073
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)				n.	2.307
In età adulta (30/65 anni)				n.	5.648
In età senile (oltre 65 anni)				n.	2.266

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,98 %
	2012	1,01 %
	2013	0,79 %
	2014	0,79 %
	2015	0,88 %

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,91 %
	2012	0,91 %
	2013	0,92 %
	2014	0,88 %
	2015	0,84 %

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 12.643 entro il 31-12-2012

Livello di istruzione della popolazione residente

Laurea	0,50 %
Diploma	14,00 %
Lic. Media	81,00 %
Lic. Elementare	3,00 %
Alfabeti	1,00 %
Analfabeti	0,50 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Reddito medio basso in correlazione con l’elevato tasso di disoccupazione.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Taurisano, avente una superficie complessiva di 23,32 ettari, fa parte dell'area territoriale salentina che ha Casarano come centro più importante.
Taurisano ha una popolazione attiva pari a circa il 35% della popolazione complessiva, che risulta ripartita: per il 40% circa nel settore agricolo, per il 30% circa nelle attività produttive secondarie e per pari quota percentuale nelle attività terziarie.
La superficie agricola utilizzata è di circa 1600 ettari, in cui operano 1800 aziende agricole nella massima parte condotte direttamente ed aventi ciascuna superfici inferiori ad un ettaro.
Nel tessuto economico locale, negli ultimi anni, si sono consolidate attività a carattere industriale (salumificio e lavorazione di carne, attività estrattive di inerti, maglierie ed abbigliamento) ed artigianale come imprese individuali a conduzione familiare.
Le strutture artigianali sono distribuite sul territorio secondo un modello di diffusione ad ampio raggio, risultando prevalentemente dislocate ai margini del tessuto urbano, con intense concentrazioni lungo le direttrici viarie per Casarano, Acquarica del Capo e Miggiano.
Le attività prevalenti di carattere artigianale riguardano le aziende per la lavorazione del legno e dei metalli, quelle per la produzione di infissi e arredi, le officine meccaniche e, in generale, le strutture produttive collegate al settore edilizio con una pluralità di imprese di piccole e medie dimensioni.
Sulla S.P. 474 per Miggiano è insediato il P.I.P. comunale nel quale sono utilizzati 19 lotti artigianali e 14 lotti semindustriali.
Le attività commerciali sono ancora legate soprattutto alle strutture tradizionali dei mercati settimanali ed agli esercizi del tipo ambulante. Negli ultimi anni risultano incrementate le autorizzazioni per il commercio ambulante, fenomeno sostanzialmente dovuto alla riduzione degli esercizi al minuto nei settori alimentare e non.
I parametri relativi alla superficie media di vendita per settore ed al rapporto tra il numero degli esercizi e gli abitanti indicano una polverizzazione della struttura distributiva, coerente con il tipo di domanda locale, ma che determina nel complesso un apparato distributivo caratterizzato da scarsa efficienza e bassa produttività.

Artigianato di servizio:
- Parrucchieri n. 27;
- Estetiste n. 6;
- Lavanderie n. 3;
- Autonoleggi da rimessa da piazza con conducente n. 3.

Imprese artigianali:
- Imprese artigianali n. 387, con prevalenza di imprese edili.

Pubblici esercizi:
- Tipologia "A" n. 6;
- Tipologia "B" n. 18;
- Tipologia "C" n. 0.

Esercizi commerciali:
- Settore alimentare n. 30;
- Settore non alimentare n. 125.

Imprese industriali di particolare rilevanza n. 13
Distributori di carburante privati n. 3
Farmacie private n. 3.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq			23,32
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	20,00
	* Provinciali	Km.	6,00
	* Comunali	Km.	45,63
	* Vicinali	Km.	72,00
	* Autostrade	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si X	No	DELIB. C.S. N. 1 DEL 05/01/1999
* Piano regolatore approvato	Si X	No	DELIB. G.R. N. 1018 DEL 21/07/2005
* Programma di fabbricazione	Si	No X	
* Piano edilizia economica e popolare	Si X	No	DELIB. C.C. N. 84 DEL 19/07/1985

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si X	No	DELIB. C.C. N. 295 DEL 28/09/1990
* Artiginali	Si X	No	DELIB. C.C. N. 295 DEL 28/09/1990
* Commerciali	Si X	No	DELIB. C.C. N. 14 DEL 07/02/2003
* Altri strumenti (specificare)	Si	No X	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si X No

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	37.299,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	36.940,00	mq.	0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	4	2	C.1	18	2
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	9
A.4	0	0	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	1	0
B.1	12	0	D.1	15	10
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	1	4	D.3	7	1
B.4	0	6	D.4	0	1
B.5	0	1	D.5	0	4
B.6	0	1	D.6	2	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	**17**	**14**	**TOTALE**	**43**	**29**

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	42
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	3	1
B	1	1
C	4	3
D	5	4
Dir	**0**	**0**

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	3	2
D	3	2
Dir	**0**	**0**

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	8	6
D	2	1
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	3	3
C	0	0
D	1	1
Dir	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1
B	7	6
C	4	2
D	13	8
Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	4	2
B	13	12
C	19	13
D	24	16
Dir	0	0
TOTALE	60	43

Ai sensi dell'art. 109, 2°comma e dell'art. 50, 10 °comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	***DIPENDENTE***
Responsabile Settore Affari Generali e Personale	Dott.ssa Antonietta CIFERNI
Responsabile Settore Avvocatura	Avv. Rita CASCIONE
Responsabile Settore Polizia Municipale	Com.te Giuseppe GRECO
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott. Paolo CIURLIA
Responsabile Settore LL.PP. e Manutenzioni	Ing. Giovanni ORLANDO
Responsabile Settore Urbanistica, Assetto del territorio e Ambiente	Arch. Antonio SABATO
Responsabile Settore Servizi alla persona e Comunicaz. Istituzion.	Dott. Rocco SCHIAVANO
Responsabile Settore Promozione e Sviluppo del Territorio	Ing. Giovanni ORLANDO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI PER IL TRIENNIO 2017/2019

Si confermano gli indirizzi operativi già adottati per l'esercizio finanziario 2009, di seguito riportati, in quanto gli stessi sono risultati ragionevoli e congrui rispetto all'obiettivo di razionalizzazione posto dal legislatore.
La Legge 24 dicembre 2007, n. 244, avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Legge Finanziaria 2008 -, all'articolo 2, comma 594, prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l'adozione di Piani Triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Premesso che l'A.C. di Taurisano da sempre ha cercato di prestare la dovuta attenzione alle spese di funzionamento mettendo a disposizione dei vari uffici e servizi attrezzature e dotazioni strumentali tali da soddisfare almeno le minime esigenze di funzionamento, si ritiene sufficiente adottare un Piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in oggetto.

Piano delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

(art. 2, comma 594 a), Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Dotazione INFORMATICA dell'ente alla data 31/12/2015	
N.	DESCRIZIONE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
8	COMPUTER
8	STAMPANTI
1	TABLET
1	COMPUTER PORTATILE (NOTEBOOK)
2	SCANNER
SETTORE AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI - PERSONALE	
12	COMPUTER
15	STAMPANTI
7	SCANNER
SEGRETARIO – SINDACO – SALA GIUNTA - CENTRALINO	
4	COMPUTER
3	STAMPANTI
BIBLIOTECA	
7	COMPUTER
1	STAMPANTI
4	SCANNER
SETTORI: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI – URBANISTICA E AMBIENTE	
10	COMPUTER
10	STAMPANTI

5	SCANNER
1	COMPUTER PORTATILE (NOTEBOOK)
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	
3	COMPUTER
3	STAMPANTI
2	SCANNER
SETTORE PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	
4	COMPUTER
4	STAMPANTI
1	SCANNER
1	COMPUTER PORTATILE (NOTEBOOK)
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	
6	COMPUTER
5	STAMPANTI
1	SCANNER
SETTORE AVVOCATURA	
2	COMPUTER
2	STAMPANTE
1	COMPUTER PORTATILE (NOTEBOOK)

Dotazione STRUMENTALE dell'ente alla data 31/12/2015	
N.	DESCRIZIONE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
6	CALCOLATRICI DA TAVOLO
7	TELEFONI FISSI
1	MACCHINA DA SCRIVERE
1	POS
1	ETICHETTATRICE
SETTORE AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – PERSONALE	

2	FAX
2	FOTOCOPIATRICI
11	TELEFONI FISSI
6	CALCOLATRICI
3	MACCHINE DA SCRIVERE
3	ETICHETTATRICI
SEGRETARIO – SINDACO – SALA GIUNTA – CENTRALINO	
4	TELEFONI FISSI
1	CENTRALINO
BIBLIOTECA	
1	FOTOCOPIATRICE
1	FAX – TELEFONO
2	PROIETTORI
2	PANNELLI PER PROIEZIONI
1	POS
SETTORI: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI – URBANISTICA E AMBIENTE	
2	FOTOCOPIATRICI
1	PLOTTER
1	FAX
1	PROIETTORE
9	CALCOLATRICI
9	TELEFONI FISSI
1	POS
2	ETICHETTATRICI
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	
1	MACCHINA FOTOGRAFICA
1	FAX
1	FOTOCOPIATRICE
7	TELEFONI FISSI

2	CALCOLATRICI
1	POS
1	ETICHETTATRICE
SETTORE PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	
1	FOTOCOPIATRICE
1	FAX
2	CALCOLATRICI
3	TELEFONI FISSI
1	ETICHETTATRICE
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	
2	CALCOLATRICI
1	VIDEO PROIETTORE
1	PANNELLO PER PROIEZIONI
5	TELEFONI FISSI
1	ETICHETTATRICE
SETTORE AVVOCATURA	
2	TELEFONI FISSI
1	GRAFFATRICE
1	ETICHETTATRICE

Modalità di utilizzo della strumentazione informatica e misure previste di razionalizzazione della dotazione riportata

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in modo da soddisfare le esigenze dell'utenza.
La strumentazione informatica permette, talvolta, un interscambio telematico di dati e notizie tra i vari uffici.
I vari settori hanno la possibilità di utilizzare software della azienda Halley Informatica, oltre al software dell'Ufficio tributi, che consente una gestione telematica capace di far dialogare i vari centri di responsabilità.
Tutto il sistema operativo è collegato ad un server situato presso la sede Comunale.
Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 4 anni e di una stampante di almeno 4 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione anticipata potrà comunque avvenire nel caso di guasto qualora una riparazione in termini costi/benefici renda più opportuno sostituirla.
- Nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà valutata la possibilità di utilizzo in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

- L’individuazione di nuove e diverse attrezzature informatiche a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà eventualmente effettuata secondo i principi dell’efficacia operativa, avvalendosi, se necessario, del supporto di Area Sistema;

Di norma gli acquisti verranno effettuati, ove possibile, utilizzando le convenzioni CONSIP; comunque laddove non dovesse essere utilizzato il sistema CONSIP, gli Uffici dovranno assumere quali parametri di riferimento quelli offerti dalle convenzioni suddette.
E’ stato regolarmente approvato con l’aggiornamento annuale del Documento Programmatico di Sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/03.

Apparecchiature di telefonia mobile

(art. 2, comma 595, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Apparecchiature di telefonia mobile dell’ente alla data 31/12/2015	
N.	DESCRIZIONE
6	NOKIA C2 – OPERATORI VIGILI URBANI
1	NOKIA C2 – AUTISTA SEGRETERIA
8	SIM – RESPONSABILI DI SETTORE

Modalità di utilizzo della strumentazione riportata in tabella

L’introduzione di telefoni cellulari ha permesso al Comune di migliorare le potenzialità della propria organizzazione, ampliando la capacità di lavoro e la tempestività di intervento del personale comunale.
E’ evidente, però, che una Pubblica Amministrazione deve contemperare gli indubbi vantaggi della telefonia mobile con le esigenze, altrettanto pressanti, di contenimento della spesa pubblica.
Proprio in virtù di tale considerazione si ritiene opportuno stabilire i seguenti criteri per la concessione dei telefoni cellulari:
PREMESSA

Per motivate esigenze di servizio il personale comunale ed il Sindaco possono essere dotati di telefono cellulare secondo le procedure e nel rispetto della norme di utilizzo di seguito indicate.
In nessun caso può essere concesso il telefono di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione (consulenti, dipendenti di imprese appaltatrici).
ESIGENZE DI SERVIZIO
L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistono particolari esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con altri strumenti, ovvero in relazione a particolari forme di prestazione dell'attività lavorativa.
CONCESSIONE
La concessione del telefono cellulare è disposta dal Responsabile del Servizio Finanziario previa indicazione del Sindaco. Attualmente sono dotati di cellulare i seguenti soggetti:

- Operatori di Polizia Municipale – cellulari e sim card;
- Operatori esterni – cellulari e sim card;
- Responsabili di Settore – sim card.

Sia il cellulare che la Sim Card sono concessi in uso al dipendente fino ad esplicita revoca.
La concessione del telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitato, in relazione ad esigenze contingenti (eventi, missioni, servizi straordinari).

A partire dal 2017 o non appena saranno espletate le procedure per la cessazione i Responsabili di Settore, fatta eccezione per il Comandante dei Vigili Urbani e del Responsabile del Settore Assetto del Territorio sempre per le necessità di servizio, rinunciano alla sim card.

NORME DI UTILIZZO
L'assegnatario del cellulare di comunicazione mobile è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione, per evitare danni, smarrimento o sottrazioni.
Nel caso in cui un apparecchio sia concesso a più utilizzatori, l'assegnatario è individuato nel Responsabile di Settore.
In caso di furto o smarrimento dell'apparecchio il dipendente dovrà darne immediata comunicazione al proprio settore e al competente settore finanziario, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.
Se il furto o lo smarrimento si verificano in circostanze in cui non è possibile comunicare con il settore di ragioneria, il dipendente dovrà provvedere personalmente al blocco della Sim.
Il dipendente dovrà quindi presentare formale denuncia di furto o smarrimento e farne pervenire copia al settore finanziario per gli adempimenti successivi.
Dei cellulari assegnati solo quello del sindaco è libero in considerazione dei continui quotidiani rapporti interistituzionali per un efficace azione amministrativa, mentre gli altri sono bloccati e vengono utilizzati, con oneri a carico del comune, solo per finalità istituzionali.
Gli assegnatari di cellulare mobile possono tuttavia utilizzare il telefono di servizio per telefonate personali solo avvalendosi della possibilità di fatturazione separata a proprio carico.
Al momento della assegnazione del telefono al dipendente verrà fatta sottoscrivere apposita nota contenente i dati necessari per la fatturazione al richiedente delle telefonate private.
In mancanza della suddetta sottoscrizione, non sarà consentito l'uso del cellulare di servizio per telefonate di carattere privato.

Piano Autovetture di servizio

(art. 2, comma 594 b), Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Autovetture di servizio dell’ente alla data 31/12/2015			
N.	**VEICOLO**	**TARGA**	**SETTORE**
1	FIAT BRAVA	BP829YT	P.M.
2	FIAT PUNTO	BP208YV	P.M.
3	PANDA	DA578BR	LAVORI PUBBLICI
4	SCUOLABUS	LE668385	PROMOZIONE E SV.
5	SCUOLABUS	LE669770	PROMOZIONE E SV.
6	FIAT DUCATO (Trasp. Disabili)	BA318AA	SERVIZI SOCIALI
7	FIAT PUNTO	AT596XH	AA.GG.
8	APE PIAGGIO	AD18523	LAVORI PUBBLICI
9	FIAT DUCATO (N.U.)	AT857YA	URBANISTICA
10	LANCIA LYBRA	CP552SC	AA.GG.

La Fiat Punto targata AT569XH è stata demolita durante l'anno in corso, mentre è previsto il ripristino dell'automezzo Fiat Ducato adibito al trasporto dei disabili. Per gli scuolabus sono in corso di studio diverse soluzioni, prima di procedere all'eventuale demolizione degli stessi, si pensa all'acquisto di un nuovo scuolabus oppure al noleggio di nuovi scuolabus.

Modalità di utilizzo della strumentazione riportata in tabella

I mezzi devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio quali sopralluoghi, notifiche, accertamenti vari, missioni fuori territorio per fini istituzionali, ecc.
Viste le difficoltà di utilizzo dei mezzi pubblici, si da’ atto che non risulta conveniente oltre che agevole l’utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

Si precisa che l’acquisto di nuove e diverse autovetture di servizio verrà eventualmente effettuato nel caso di rottura o di usura di quelli in essere.

Piano Beni immobili

(art. 2, comma 594 c), Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali dell’ente alla data 31/12/2015			
Titolo di disponibilità	DESCRIZIONE	Consistenza	Proventi / oneri annuali

Modalità di utilizzo

Rispetto alla voce dei beni immobili ad uso abitativo, con esclusione dei beni infrastrutturali, al momento si omette di fare una ricognizione in quanto gli adempimenti legati a tale fattispecie potranno essere effettuati solo sulla base di criteri e modalità che saranno emanati con D.P.C.M., come previsto dalla Legge Finanziaria 2008.
Ad ogni buon fine si fa presente che è stato predisposto ed approvato il Piano di valorizzazione del patrimonio comunale per il 2010/2012, al quale si rimanda per ogni ulteriore considerazione.

Misure previste di razionalizzazione

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2016		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	n.	30	posti n.	30	30	30	30
Scuole materne	n.	404	posti n.	395	390	385	385
Scuole elementari	n.	651	posti n.	640	630	620	620
Scuole medie	n.	450	posti n.	440	430	420	420
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0
Farmacie comunali			n.	0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km							
- bianca				13,00	13,00	13,00	13,00
- nera				40,00	40,00	40,00	40,00
- mista				0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Rete acquedotto in Km				53,00	53,00	53,00	53,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Aree verdi, parchi, giardini			n. 5 hq. 4.700,00		n. 5 hq. 4.700,00	n. 5 hq. 4.700,00	n. 5 hq. 4.700,00
Punti luce illuminazione pubblica			n. 2.356		n. 2.356	n. 2.356	n. 2.356
Rete gas in Km				33,00	33,00	33,00	33,00
Raccolta rifiuti in quintali							
- civile				43.350,00	42.850,00	42.300,00	42.300,00
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Esistenza discarica			Si	No X	Si	No X	Si	No X	Si	No X
Mezzi operativi			n. 5		n. 5	n. 5	n. 5
Veicoli			n. 4		n. 4	n. 4	n. 4
Centro elaborazione dati			Si	No X	Si	No X	Si	No X	Si	No X
Personal computer			n. 0		n. 0	n. 0	n. 0
Altre strutture (specificare)			Nel Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, approvato con Deliberazione di G.C. n. 170 del 12/11/2015, sono indicate analiticamente le dotazioni in uso nei diversi uffici comunali.				

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	nr.	4	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall’Ente che, per i quali, ai sensi dell’art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa’ ed organismi gestionali	%
GRUPPO D'AZIONE LOCALE CAPO S.TA MARIA DI LEUCA SRL	0,410

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:
- per la società partecipata Gruppo di Azione Locale "Capo S. Maria di Leuca" s.r.l., non ricorre la fattispecie di razionalizzazione di cui al comma 611 della Legge 190/2014 e, quindi, allo stato attuale, la redazione di un apposito "Piano operativo di razionalizzazione" e la conseguente relazione sui risultati conseguiti.
- i 4 consorzi a cui aderisce il Comune per obbligo di legge sono i seguenti:
    - Consorzio A.T.O. Sud Salento - Bacino LE/3
    - Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Gestione rifiuti della Provincia di Lecce
    - A.R.O./10 Ambito Raccolta Ottimale dei Rifiuti
    - Consorzio Pubblico A.T.O. Gestione Servizio Idrico Integrato
- il servizio di distribuzione gas metano è gestito in concessione dalla società GDF SUEZ ENERGIE S.P.A.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
GRUPPO D'AZIONE LOCALE CAPO S.TA MARIA DI LEUCA SRL	gal@galcapodileuca.it	0,410	Agenzia di sviluppo del territorio rurale locale.	31-12-2050	0,00	181,00	4.928,00	3.867,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

……

……

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

……

……

ALTRO (SPECIFICARE):

……

……

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Vanno evidenziate le diverse attività amministrative poste in essere rispetto alle opportunità di finanziamento offerte dalla U.E., alle quali l'A.C. continua ad avere una particolare attenzione, al fine di procurare risorse vitali per gli investimenti (PIS, PIT, PIANI STRATEGICI, etc.)**
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE
Oggetto:
Obiettivo:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:

- Funzioni o servizi:

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:

- Funzioni o servizi:

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno **2017**	Secondo anno **2018**	Terzo anno **2019**	**Importo totale**
	8.453.602,00	1.200.000,00	2.535.000,00	**12.188.602,00**

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	15.000,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (**2017**)	Secondo anno (**2018**))	Terzo anno (**2019**)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		16	075	085				COMPLETAMENTO FOGNA NERA CENTRO ABITATO	1	3.193.643,00	0,00	0,00	3.193.643,00	No	0,00	
2		16	075	085				COSTRUZIONE RETE IDRICA INSEDIAMENTI PERIFERICI	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
3		16	075	085				RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA VIA LECCE	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
4		16	075	085				RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE AREE URBANE DEGRADATE	2	1.959.959,00	0,00	0,00	1.959.959,00	No	0,00	
5		16	075	085				PROGETTO AMPLIAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE	2	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
6		16	075	085				LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DUCALE	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	No	0,00	
7		16	075	085				IDONEITA' STATICA E CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI EDIFICI SCOLASTICI	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	No	0,00	
8		16	075	085				COSTRUZIONE ROTATORIA TAURISANO-ACQUARICA	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
9		16	076	085				COSTRUZIONE ROTATORIO TAURISANO-CASARANO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
10		16	075	085				ROTATORIA DIRETTRICE TAURISANO-UGENTO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
11		16	075	085				REALIZZAZIONE CENTRO RIUSO NEI PRESSI DELL'ECOCENTRO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
12		16	075	085				LAVORI SISTEMAZIONE STRADE CENTRO URBANO	1	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	No	0,00	
13		16	075	085				LAVORI SISTEMAZIONE STRADE RURALI	2	0,00	0,00	1.115.000,00	1.115.000,00	No	0,00	
14		16	075	085				ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA ED. SCOLASTICI	3	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	No	0,00	
										8.453.602,00	**1.200.000,00**	**2.535.000,00**	**12188602,00**			

Legenda

(1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si puo' inserire il codice NUTS.
(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione cun una scala espressa in tre livelli (1=massima priorita' 3=minima priorita').
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	BONIFICA SITO CONTAMINATO EX-DISCARICA RSU LOCALITA' MARASCULI - IMP. 456/201	2012	952.603,30	670.486,05	282.117,25	P.O. FESR PUGLIA 2007/13 - LINE AINTERVENTO 2.5 PER EURO 952.603,30
2	AMPLIAMENTO CIMITERO - IMP. 411/2012 + 384/2015	2012	675.000,00	406.960,11	268.039,89	FONDI PROPRI PER EURO 70.100,00 - VENDITA LOCULI EURO 604.900,00
3	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI (IMP. 342/13)	2013	209.352,00	184.735,18	24.616,82	LINEA DI INTERVENTO 2.5 P.O. 2007-2013
4	Accordo di programma quadro settore istruzione - Intervento recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scol. pugliesi, approvato con deliberazione CIPE n.79/2012 e n.92/2012 - Scuola Media Don T. Bello (Imp. 483/15)	2015	656.657,06	5.833,45	650.823,61	Fondi ministeriali
5	P. O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.5 - AZIONE 2.5.1 - D.G.R N.2989/2010 E N.409/2012 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI TAURISANO. (IMP. 199/15 +200/15))	2015	97.785,72	33.056,82	64.728,90	P. O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.5 - AZIONE 2.5.1 - D.G.R N.2989/2010 E N.409/2012

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.648.709,66	4.782.899,82	4.762.615,00	4.762.615,00	4.762.615,00	4.762.615,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	515.694,34	372.241,86	373.250,00	256.960,00	215.960,00	215.960,00	- 31,156
Extratributarie	398.339,44	506.646,22	457.916,00	366.914,00	366.914,00	366.914,00	- 19,873
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**5.562.743,44**	**5.661.787,90**	**5.593.781,00**	**5.386.489,00**	**5.345.489,00**	**5.345.489,00**	**- 3,705**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	370.330,81	207.952,88	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**5.562.743,44**	**6.032.118,71**	**5.801.733,88**	**5.386.489,00**	**5.345.489,00**	**5.345.489,00**	**- 7,157**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	198.376,57	1.204.774,50	7.779.678,00	1.689.000,00	2.724.000,00	2.724.000,00	- 78,289
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	2.645.614,72	2.300.503,04	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**198.376,57**	**3.850.389,22**	**10.080.181,04**	**1.689.000,00**	**2.724.000,00**	**2.724.000,00**	**- 83,244**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	934.598,03	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**934.598,03**	**0,00**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**6.695.718,04**	**9.882.507,93**	**17.271.983,77**	**8.465.557,85**	**9.459.557,85**	**9.459.557,85**	**- 50,986**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	4.775.068,07	4.906.182,81	5.002.022,03	8.109.143,73	62,117
Contributi e trasferimenti correnti	536.968,88	373.030,57	423.753,48	358.049,95	- 15,505
Extratributarie	403.555,68	396.066,23	559.292,64	498.265,08	- 10,911
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**5.715.592,63**	**5.675.279,61**	**5.985.068,15**	**8.965.458,76**	**49,797**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**5.715.592,63**	**5.675.279,61**	**5.985.068,15**	**8.965.458,76**	**49,797**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	587.557,85	1.041.944,11	1.786.805,67	3.715.089,52	107,917
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**587.557,85**	**1.041.944,11**	**1.786.805,67**	**3.715.089,52**	**107,917**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	934.598,03	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**934.598,03**	**0,00**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**7.237.748,51**	**6.717.223,72**	**9.161.942,67**	**14.070.617,13**	**53,576**

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.648.709,66	4.782.899,82	4.762.615,00	4.762.615,00	4.762.615,00	4.762.615,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.775.068,07	4.906.182,81	5.002.022,03	8.109.143,73	62,117

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	4,0000	4,0000	4.000,00	4.000,00
Altri fabbricati residenziali	8,6000	8,6000	610.000,00	610.000,00
Altri fabbricati non residenziali	8,6000	8,6000	211.000,00	211.000,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000	140.000,00	140.000,00
TOTALE			**965.000,00**	**965.000,00**

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

I commi da 639 a 705 della Legge n. 147/2013, hanno istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014; la predetta imposta si basa su distinti presupposti:

- il primo presupposto è costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro è collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria **(IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili **(TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  - tassa sui rifiuti **(TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Gli Uffici saranno impegnati nel corso dell'esercizio a gestire l'imposta e verificare la situazione contributiva degli anni pregressi per tutte le imposte.
Le aliquota I.M.U. sono previste.

- al 4 per mille per l'abitazione principale e per le sue pertinenze per le categorie A1, A8 e A9, con detrazione di €.200,00;
- al 8,6 per mille per gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili, salvo la quota della cat. D che sarà appannaggio dello Stato. La quota spettante allo Stato dell'esercizio 2012 sarà introitata dal Comune e per pari importo sarà decurtata dal Fondo di Solidarietà oltre agli altri tagli che ogni anno riducono di fatto i trasferimenti dallo Stato al Comune.

L'aliquota della TASI è prevista al 2 per mille, con esenzione dell'abitazione principale.
L'imposta sulla pubblicità è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio finanziario in corso.
L'addizionale IRPEF comunale è rimasta invariata allo 0,8% complessivo come l'esercizio precedente.
Le tariffe della TARI così come previsto dalla normativa dovranno garantire la copertura integrale del servizio di raccolta dei rifiuti.
L'ICI viene riscossa direttamente dall'ente, mentre la IUC come previsto dalla normativa viene riscossa tramite F24.
Nel corso dell'esercizio e compatibilmente con le risorse umane disponibili saranno effettuati ulteriori accertamenti delle superfici tassabili, allo scopo di far emergere eventuali sacche di evasione o elusione del tributo.
Le previsioni di cui sopra dovranno assicurare gli equilibri di bilancio, la cui strutturale rigidità resta un dato costante, nonostante la riduzione della spesa corrente globale, anche in considerazione della continua riduzione dei trasferimenti erariali.

Per l 'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 34,59%:

L'incidenza dei fabbricati produttivi rispetto alle abitazioni è stata effettuata tra l'IMU delle 2^ case e i fabbricati produttivi.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai

cespiti imponibili:

Le aliquota I.M.U. sono state ridotte del 2 per mille in quanto è stata introdotta la TASI, l'addizionale IRPEF comunale e l'imposta sulla pubblicità sono rimaste invariate in base ai cespiti imponibili per ciascuna risorsa consentiranno l'equilibrio di bilancio.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Dott. Paolo Ciurlia, cat. D5, responsabile I.M.U, I.C.I., TARES. TARI e TARSU.
Comandante Giuseppe Greco, Cat. D5, responsabile della Pubblicità e pubbliche affissioni.

Altre considerazioni e vincoli:

L'Amministrazione Comunale valuterà successivamente se avvalersi o meno di un supporto esterno per l'Ufficio Tributi per rendere più incisiva l'attività di contrasto all'evasione in materia tributaria.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	515.694,34	372.241,86	373.250,00	256.960,00	215.960,00	215.960,00	- 31,156

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	536.968,88	373.030,57	423.753,48	358.049,95	- 15,505

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti erariali sono statI fiscalizzatI nel corso dell'esercizio 2011 e quasi azzerati.I trasferimenti regionali sono stati previsti nella stessa misura dell'esercizio in corso. Per molte funzioni trasferite ai comuni a tutt'oggi non ha fatto seguito alcun trasferimento di risorse finanziarie adeguate, pur in presenza di precise indicazioni legislative che lo prevedevano. Tale circostanza ha determinato un ulteriore irrigidimento dei bilanci dei comuni, di fatto impossibilitati a porre in essere strategie di concreto sviluppo con le proprie risorse finanziarie.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti regionali sono stati previsti nella stessa misura dell'esercizio in corso. Per molte funzioni trasferite ai comuni a tutt'oggi non ha fatto seguito alcun trasferimento di risorse finanziarie adeguate, pur in presenza di precise indicazioni legislative che lo prevedevano. Tale circostanza ha determinato un ulteriore irrigidimento dei bilanci dei comuni, di fatto impossibilitati a porre in essere strategie di concreto sviluppo con le proprie risorse finanziarie.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Sono state previste risorse relativamente alla L. 431/98 sul sostegno all'accesso ad abitazioni in locazione.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	398.339,44	506.646,22	457.916,00	366.914,00	366.914,00	366.914,00	- 19,873

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	403.555,68	396.066,23	559.292,64	498.265,08	- 10,911

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le entrate extratributarie registrano una diminuzione rispetto agli esercizi precedenti tale circostanza è determinata dai recuperi effettuati precedentemente. Le entrate per tutti gli altri servizi a domanda individuale sono rimaste invariate.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

I canoni dei fitti attivi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	198.376,57	1.204.774,50	7.779.678,00	1.689.000,00	2.724.000,00	2.724.000,00	- 78,289
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**198.376,57**	**1.204.774,50**	**7.779.678,00**	**1.689.000,00**	**2.724.000,00**	**2.724.000,00**	**- 78,289**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	587.557,85	1.041.944,11	1.786.805,67	3.715.089,52	107,917
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**587.557,85**	**1.041.944,11**	**1.786.805,67**	**3.715.089,52**	**107,917**

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio:

E’ stata abolita a partire dal 2005 la fonte di finanziamento relativa al fondo ordinario investimenti.

Altre considerazioni e illustrazioni:

Eventuali altre risorse derivanti da finanziamenti europei, statali o regionali daranno origine a variazione del programma delle opere pubbliche e alla contestuale variazione di bilancio solo successivamente a fatti dimostrativi della loro effettiva fruibilità.
Nelle previsioni di bilancio non sono previsti risorse che derivano dall’alienazione degli immobili, se si dovessero realizzare nel corso dell'esercizio saranno apportate le necessarie modifiche al bilancio.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inzio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	**0,00**			**0,00**

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi	5.481,00	4.441,00	3.347,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	**5.481,00**	**4.441,00**	**3.347,00**

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	5.661.787,90	5.593.781,00	5.386.489,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	**0,096**	**0,079**	**0,062**

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	934.598,03	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	0,000
TOTALE	**934.598,03**	**0,00**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**0,000**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	934.598,03	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	0,000
TOTALE	**934.598,03**	**0,00**	**1.390.068,85**	**1.390.068,85**	**0,000**

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Il Comune di Taurisano per alcuni periodi nel corso dell'esercizio sicuramente farà ricorso all'anticipazione di cassa entro i limiti consentiti.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA ANZIANI	23.589,00	3.500,00	14,837
REFEZIONE SCOLASTICA	288.447,00	191.982,00	66,557
MERCATO COPERTO	6.272,00	12.400,00	197,704
ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	29.406,00	13.000,00	44,208
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	**347.714,00**	**220.882,00**	**63,524**

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
CASERMA DEI CARABINIERI	VIA MANIN	27.657,00	
GRUPPO MEDICI DI BASE	VIA GIARDINI D'INFANZIA	9.000,00	
IMPIANTO SPORTIVO	VIA CASARANO	5.000,00	
ASILO NIDO	VIA TEVERE	500,00	
CASE EX ECA	VIA GIARDINI D'INFANZIA	1.910,40	
ANTENNE TIM	VIA DE GASPERI	15.589,60	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
FITTI ATTIVI	59.657,00	59.657,00	59.657,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**59.657,00**	**59.657,00**	**59.657,00**

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.386.489,00	5.345.489,00	5.345.489,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.216.157,00	5.170.506,00	5.170.506,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*134.300,00*	*152.300,00*	*152.300,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		20.021,00	21.061,00	21.061,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**135.311,00**	**138.922,00**	**138.922,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			**135.311,00**	**138.922,00**	**138.922,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.942.602,00	1.389.000,00	2.724.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		9.092.913,00 *3.193.643,00*	1.542.922,00 *0,00*	2.877.922,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-135.311,00**	**-138.922,00**	**-138.922,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.109.143,73	4.762.615,00	4.762.615,00	4.762.615,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	7.915.341,96	5.216.157,00	5.170.506,00	5.170.506,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	358.049,95	256.960,00	215.960,00	215.960,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	498.265,08	366.914,00	366.914,00	366.914,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.630.379,41	8.942.602,00	1.389.000,00	2.724.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.358.313,83	9.092.913,00	1.542.922,00	2.877.922,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		3.193.643,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	84.710,11	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.680.548,28	14.329.091,00	6.734.489,00	8.069.489,00	**Totale spese finali.....**	11.273.655,79	14.309.070,00	6.713.428,00	8.048.428,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	45.372,00	20.021,00	21.061,00	21.061,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85	1.390.068,85
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.307.530,68	12.180.000,00	12.180.000,00	12.180.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	12.339.116,00	12.180.000,00	12.180.000,00	12.180.000,00
Totale titoli	26.378.147,81	27.899.159,85	20.304.557,85	21.639.557,85	**Totale titoli**	25.048.212,64	27.899.159,85	20.304.557,85	21.639.557,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.378.147,81	27.899.159,85	20.304.557,85	21.639.557,85	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	25.048.212,64	27.899.159,85	20.304.557,85	21.639.557,85
Fondo di cassa finale presunto	1.329.935,17								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il patto di stabilità interno ha cessato i suoi effettia partire dal 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:
“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.
..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.
118
.
”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella proposta di Deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2017-2019 sarà allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo le regole del pareggio di bilancio.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato le quali non sono state ancora predisposte, articolate in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

MISSIONI	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	Spese correnti	Spese Invest.	Totale	Spese correnti	Spese Invest.	Totale	Spese correnti	Spese Invest.	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.286.354,68	484.124,00	2.770.478,68	1.879.668,00	661.000,00	2.540.668,00	1.911.174,00	61.000,00	1.972.174,00
MISSIONE 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	342.098,78	0,00	342.098,78	293.846,00	0,00	293.846,00	242.046,00	0,00	242.046,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	496.258,00	1.777.282,42	2.273.540,42	495.972,00	390.411,00	886.383,00	495.671,00	510.000,00	1.005.671,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.657,00	11.057,60	76.714,60	65.657,00	0,00	65.657,00	65.657,00	0,00	65.657,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.800,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	5.800,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.854,00	1.092.840,28	1.100.694,28	7.854,00	10.000,00	17.854,00	7.854,00	10.000,00	17.854,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.452.999,03	5.737.852,26	7.190.851,29	1.432.937,00	150.000,00	1.582.937,00	1.389.930,00	0,00	1.389.930,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	415.885,00	419.735,40	835.620,40	402.600,00	627.900,00	1.030.500,00	402.600,00	2.296.922,00	2.699.522,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	461.438,39	582.410,08	1.43.848,47	446.762,00	0,00	446.762,00	446.762,00	0,00	446.762,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.640,00	0,00	27.640,00	22.640,00	0,00	22.640,00	22.640,00	0,00	22.640,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.878,00	0,00	4.878,00	4.878,00	0,00	4.878,00	4.878,00	0,00	4.878,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	0,00	400,00	400,00	0,00	400,00	400,00	0,00	400,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	156.105,17	0,00	156.105,17	144.143,00	0,00	144.143,00	162.094,00	0,00	162.094,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	50.702,00	0,00	50.702,00	20.021,00	0,00	20.021,00	21.061,00	0,00	21.061,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.390.068,85	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	0,00	1.390.068,85	1.390.068,85	0,00	1.390.068,85
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.180.000,00	0,00	12.180.000,00	12.180.000,00	0,00	12.180.000,00	12.180.000,00	0,00	12.180.000,00
TOTALE	19.357.138,90	10.105.302,04	29.462.440,94	18.806.246,85	1.839.311,00	20.645.557,85	18.761.635,85	2.877.922,00	21.639.557,85

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.
Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.
In particolare sono ricomprese le spese per:
1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzioneli e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio;
3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e parteneriato e per la comunicazione istituzionale;
4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo:

Programma 01: Organi istituzionali;
Programma 02: Segreteria generale e organizzazione;
Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
Programma 06: Ufficio tecnico;
Programma: 07: Anagrafe e stato civile - servizio elettorale e consultazioni popolari;
Programma 08: Servizio statistico e sistemi informativi;
Programma 09: SErvizio di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
Programma 010: Risorse umane;
Programma 011: Altri servizi generali.

Responsabili dei programmi: Tutte le P.O.

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo: arminizzazione dei sistemi contabili.

La struttura del bilancio "armonizzato" vuol dire trovare un'armonia, una sintonia tra due o più cose. Mai come nella sfida della riforma della contabilità pubblica è opportuno e necessario lavorare a chiavi di lettura, analisi, note operative per sintonizzare (armonizzare) i diversi attori del cambiamento.
Con il termine "bilancio armonizzato" si fa riferimento al bilancio redatto utilizzando i nuovi schemi di bilancio, come definiti dall'art. 9 del DPCM 28 dicembre 2011 nell'ambito della disciplina sull'armonizzazione.
Mentre per "vecchio bilancio" si intende quello redatto secondo le norme antecedenti l'armonizzazione, che fanno riferimento ai modelli approvaticon DPR 194 del 1996, secondo la struttura definita dal D,Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Sempre in ordine alle questioni terminologiche, il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria è denominato "principio della competenza finanziaria potenziato".
L'adozione di "schemi di bilancio" comuni alle amministrazioni pubbliche (art. 11 D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) rappresenta uno degli strumenti di armonizzazione contabile, insieme alla adozione di regole uniformi e al piano integrato dei conti.
L'art. 9 del D.L. 102/2013 ha fissato al 1° gennaio 2015 il nuovo termine per l'entrata in vigore della contabilità armonizzata. Oltre al principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate devono esere imputate nelle scritture contabili dell'esercizio in cui vengono a scadenza , con il conseguente riaccertamento dei residui attivi e passivi e l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, all'adozione dei nuovi schemi di bilancio e all'adozione della contabilità economica prevedono:
- L'applicazione del principio della programmazione;
- L'adozione del bilancio di previsione finanziaria triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
- L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria.

Fra i principi base in tema di bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale (almeno su base triennale) mantengono il loro carattere autorizzatorio (art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011), inoltre è stato introdotto l'obbligo della previsione di cassa.

PROGRAMMA 04 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il Comune di Taurisano applica l'imposta unica comunale (IUC), che si compone della "vecchia" IMU, andata a regime e per la quale diventa definitiva l'esenzione per le abitazioni principali e relative pertinenze ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9, e della TARI e TASI.
La Tari è la tassa sui rifiuti che ha sostituito dal 2014 la Tares, attiva solo per il 2013 e che ha sostituito a sua volta la vecchia Tarsu; la Tasi, ovvero, la tassa sui servizi indivisibili, sostituisce dal 2014 la maggiorazione Tares, che ugualmente copriva, abbinata alla tassa sui rifiuti, i servizi indivisibili comunali (illuminazione pubblica, pulizia strade, ect.).

Per l'IMU, che rimane invariata, è obbligato a pagare il proprietario dell'immobile, mentre per la Tari l'obbligato èa pagare è l'occupante, a qualsiasi titolo. Sistema misto invece per la Tasi: Paga l'occupante, ma se questi non è proprietario (o usufruttuario o titolare di altro diritto reale) la sua quota è parziale, il Comune di Taurisano ha stabilito che l'occupante paga il 30% del dovuto (il resto lo paga il proprietario).

Per l'IMU e la TASI la prima rata si paga entro il 16 giugno e la seconda rata, a saldo, si paga entro il 16 dicembre di ogni anno, secondo le regole generali fissate dalla legge. Le deliberazioni delle aliquote e delle tariffe sono pubblicate anche sul sito del Ministero dell'economia www.finanze.it

Per la TARI i Comuni determinano le proprie tariffe utlizzando, più o meno, gli stessi criteri presuntivi validi per le vecchie tasse sui rifiuti (Tares e Tarsu), in attesa dell'arrivo di nuovi metodi per il calcolo puntuale dei rifiuti prodotti da ogni utenza. Il Comune di Taurisano ha stabilito il pagamento della TARI in tre rate.

L'art. 1 comma 26 della legge di stabilità 2016 ha disposto che, per l'annp 2016, è sospeso il potere delle regioni, delle provincie autonome e degli enti locali di diliberare aumenti dei tributi nonchè delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Sato impone di fatto il divieto per gli enti territoriali di deliberare aumenti di prelievo sui tributi prorpi rispetto al prelievo fiscale applicato nel 2015. La disposizione è stata attuata al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria. La sospensione non si applica per la TARI, ma il Comune di

Taurisano in base al piano economico finanziario per le gestione del servizio di raccolta dei rifiuti che sarà predisposto, si spera di confermare le tariffe applicate nell'esercizio in corso, in attesa dello svolgimento nella nuova gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi.
Per quanto riguarda le aliquote il comma 677, della L. 147/20163 stabilisce che il Comune "*può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile*";
che l'art. 1, comma 26 della Legge n. 2018/2015, è stato imposto il divieto di aumentare aliquote e tariffe, nonché di eliminare le agevolazioni applicate nell'anno d'imposta 2015;
che le aliquote da applicare per l'anno 2016 sono riassunte nel seguente prospetto:

ALIQUOTA	%	TIPOLOGIA IMMOBILI
ordinaria	0,86	Tutte le unità immobiliari
ridotta	0,40	Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze, con detrazione pari ad €.200,00

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti novità in materia di tassazione ai fini IMU dei terreni agricoli l'art. 1, comma 13, che stabilisce che " a decorre dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuti dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993."
In base a tale disposizione normativa, a partire dal 2016, i terreni agricoli ricadenti nel territorio del Comune di Taurisano sono nuovamente esentati dal pagamento dell'IMU per tale fattispecie.

Per quanto concerne la TASI le disposizioni che disciplinano la tassa sui servizi indivisibili è stata riformata ad opera della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), apportando rilevanti modifiche al presupposto del tributo, prevedendo, al novellato dell'art. 1, comma 669, della Legge n. 147/2013 che "*Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*";

RILEVATO che per quanto sopra esposto e chiarito, nel rispetto del vincolo imposto dal comma 677, così come integrato dal D.L. n. 16/2014, viene proposta l'approvazione delle seguenti aliquote, tenendo conto del blocco degli aumenti tariffari e delle aliquote stabilito dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015:

1. aliquota del 2 per mille:
a) abitazione principale e relative pertinenze della stessa classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi nell'esercizio 2014 l'IMU nella misura del 4 per mille. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
b) nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura del 30 (trenta) per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte del 70 (settanta) per cento è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

2. aliquota 2,5 per mille:
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

3. aliquota 1 per mille:
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

4. aliquota 2 per mille:

- a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte nonché alle aree edificabili.

Quindi i principali tributi iscritti nel bilancio di previsione annuale sono rappresentati da:
- Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario dell'immobile, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze, di una componente riferita ai servizi TASI in parte a carico del possessore 30% e il restante 70% a carico del proprietario dell'immobile, per l'anno 2016 la legge di stabilità ha escluso dal pagamento della TASI l'abitazione principale e le relative pertinenze, e dalla tassa sui rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Imposta sulla pubblicità;
- Fondo di solidarietà;
- Diritti sulle pubbliche affissioni;
- Canone di occupazione del suolo pubblico (Cosap).

Le previsioni di bilancio sono state stimate tenendo presente gli accertamenti di entrata dell'esercizio precedente. Il gettito della tassa rifiuti (TARI) sarà stimato sulla base delle tariffe che saranno approvate in seguito alla predisposizione del relativo Piano economico finanziario.

L'Ente prevede di lasciare invariata allo 0,8% l'addizionale comunale all'IRPEF.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia municipale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.
In particolare la polizia municipale dovrà gestire le telecamere di videosorveglianza e verificare i veicoli circolanti sul territorio tramite posti di controllo ai sensi del codice della strada.

Responsabili dei programmi 01: le P.O. Com. Giuseppe Greco e Ing. Giovanni Orlando

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione) ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 01: Istruzione prescolastica;
Programma 02: Altri ordini di istruzione (primaria e secondaria);
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione;
Programma 07: Diritto allo studio;

Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (direzione Didattica, Insegnanti e Famiglie).

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia l'Amministrazione Comunale si è sempre impegnata a sostenere l'apertura dell'asilo nido, con l'affidamento dell'immobile a cooperative presenti sul territorio. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia Statale sono previsti interventi finalizzati a consentire a tutti l'utilizzo della scuola nell'ambito delle risorse disponibili come già avvenuto negli anni scorsi.

Vengono assicurati i servizi di refezione e di scuolabus come negli anni precedenti.

Responsabile dei programmi: la P.O. Dott. Rocco Schiavano

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare la dimensione comunitaria della biblioteca comunale e della "Casa Natale G.C. Vanini" come casa di tutti, luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso le seguenti attività:

- mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio;
- favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria della biblioteca e della "Casa Natale G.C. Vanini";
- migliorare gli indicatori di risultato del servizio di pubblica lettura per restare al passo con le altre biblioteca.

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Responsabile dei programmi: le P.O. Dott. Rocco Schiavano e Ing. Giovanni Orlando

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Siamo convinti che i giovani siano una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perchè i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi; investire sui giovani costituisce, inoltre, la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale.
L'Amministrazione intende promunovere l'aggregazione sociale tra i giovani attraverso le seguenti attività ed iniziative:
- progetti all'interno degli spazi della biblioteca;
- istituzione du zone wi-fi nell'area del centro cittadino;
- ideazione di progetti di rete indirizzati alla fascia giovanile;
- organizzazione di stages formativi per studenti delle superiori, per universitari e giovani disoccupati.

L'Amministrazione Comunale da' il proprio sostegno a tutte le attività sportive. Le strutture principali sono comprese nel Campo sportivo comunale di Via S. D'Acquisto e nei campetti di Via Casarano.

Ai fini della promozione dell'attività fisica e sportiva questa Amministrazione da' atto dei corsi di danza, palestre svolte da diverse società sportive presenti sul territorio.

Programma 01: Sport e tempo libero.

Responsabile dei programmi: le P.O. Dott. Rocco Schiavano e Ing. Giovanni Orlando

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Il programma comprende le spese per il PUG. Il programma prevede la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture destinate ad alloggi abitativi.

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio;
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare;

Responsabile dei programmi: le P.O. Arch. Antonio Sabato

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione non viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Il programma comprende la vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento tramite il gestore esterno del servizio di cui trattasi.

L'Amministrazione propone i suguenti interventi:
- controllo sulla rete fognaria per garantire il corretto funzionamento;
- disinfestazione e derattizzazione su tutto il territorio;
- manutenzione delle aree verdi con relativa potatura di piante.
L'Amministrazione intende migliorare ed implementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, oltre alla spazzamento delle strade, nonchè incrementare il recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
Programma 03: Rifiuti;
Programma 04: Servizio idrico integrato;

Responsabile dei programmi: la P.O. Arch. Antonio Sabato

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

E' intendimento dell'Amministrazione proseguire nella sistemazione delle strade urbane secondo le disponibilità di bilancio. Assicurare il regolare funzionamento della pubblica illuminazione tramite la ditta estrena che gestisce il servizio.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile dei programmi: la P.O. Ing. Giovanni Orlando

Missione: 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e manitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione dele varie componenti specifiche che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. IL Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità, avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello locale.

Programma 01: Sistema di protezione civile;

Responsabile dei programmi: la P.O. Arch. Antonio Sabato

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

E' compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura degli Assistenti Sociali dipendenti del Comune. Le loro azioni, costituiscono lo strumento principaledi conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze.
Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio.
Trovare collaborazioni e co-progettazione per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continuae importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali.
Il Comune di Taurisano è preposto insieme ai Comuni del nostro distretto Socio-Sanitario all'erogazione dei Servizi previsti dal Piano di Zona. Intendimento dell'Amministrazione è partecipare attivamente nella fase propositiva e in quella di controllo alle attività di tale struttura. L'attuale situazione economica, con sostenute riduzioni dei trasferimenti, impone infatti,

attraverso la "rete di Comuni", una rivisitazione sia dei Servizi offerti che delle modlità organizzative e gestionali.

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
Programma 02: Interventi per la disabilità;
Programma 03: Interventi per gli anziani;
Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;
Programma 05: Interventi per le famiglie;
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa;
Programma 07: Programmazione e goverso della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
Programma 09: Servizi necroscopico e cimiteriale;

Responsabile dei programmi: le P.O. Dott. Rocco Schiavano e Ing. Giovanni Orlando

Missione: 14 Sviluppo economico e competività

La missione quattordi viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate allo sviluppo economico e della competività. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori;
Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità;

Responsabile dei programmi: la P.O. Ing. Giovanni Orlando

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindici viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alle politiche per il lavoro e la formazione professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione assicura il pagamento per quota parte del fitto passivo dell'Ufficio circoscrizionale del lavoro.

Programma 03: Sostegno all'occupazione;

Responsabile dei programmi: la P.O. Avv. Rita Cascione

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione quindici viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alle politiche per l'agricoltura e le politiche agroalimentare. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;

Responsabile dei programmi: la P.O. Ing. Giovanni Orlando

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Nella missione venti denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbua esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.
E' stato inserito altresì il fondo di rserva e il fondo rischio crediti per quanto concerne la Tari.

Programma 01: Fondo di riserva;

Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Responsabile dei programmi: la P.O. Dott. Paolo Ciurlia

Missione: 50 Debito pubblico

I mutui attualemnte in essere sono:

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE								AMMORTAMENTO ANNUALE			
N. (1)	Investimento finanziario (2)	Istituto mutuante (3)	Intervento (4)	Anno inizio (5)	Anno fine (6)	Importo ammort. del mutuo in euro	Tasso int. (7)	Quota capitale (8)	Quota interessi (9)	Cap_Bil (10)	TOTALE (11)
1	STRADE COMUNALI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1090606	2002	2021	€. 6.409,17	5,50	€. 990,67	€. 321,91	606	€. 1.312,58
2	GIARD. AREA RISUL-MERCATO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1090606	2003	2022	€. 103.291,38	5,30	€. 6.247,18	€. 2.191,50	606	€. 8.438,68
3	RISTR. SC. ELEM. CARD. E VANINI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1040206	2003	2022	€. 103.291,38	5,25	€ 5.659,48	€. 1.963,96	1050	€. 7.623,44
4	FOGNA PLUVIALE AREE PIP	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1090406	2000	2019	€ 103.291,38	5,25	€. 7.123,09	€. 1.002,79	1538	€. 8.125,88
						TOTALI PARZIALI		**€. 20.020,42**	**€. 5.480,16**		**€. 25.500,58**

Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari;

Responsabile dei programmi: la P.O. Dott. Paolo Ciurlia

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Nella presente missione sono previsti gli importi relativi all'eventuale richiesta di anticipazione di liquidità al Tesoriere Comunale.

Programma 01: Restituzione anticipazione di tesoreria;

Responsabile dei programmi: la P.O. Dott. Paolo Ciurlia

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Nella presente missione sono previsti gli importi relativi ai servizi per conto di terzi e le partite di giro secondo normativa.

Programma 01: Servizi per conto terzi e partite di giro;

Responsabile dei programmi: la P.O. Dott. Paolo Ciurlia

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e

ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE

OPERATIVA

Parte nr. 1

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARENEL PERIODO 2017 / 2019

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb.(S/N)	Amb.(S/N)			TRIM. /ANNO Inizio lavori	TRIM. /ANNO Fine lavori
	8100023077520171		COMPLETAMENTO FOGNA NERA CENTRO ABITATO		ORLANDO	ING. GIOVANNI	3.193.643,00	3.193.643,00		No	No	1		0/ 0	0/ 0
	8100023077520172		COSTRUZIONE RETE IDRICA INSEDIAMENTI PERIFERICI		ORLANDO	ING. GIOVANNI	1.000.000,00	1.000.000,00		No	No	1		0/ 0	0/ 0
	8100023077520173		RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA VIA LECCE		ORLANDO	ING. GIOVANNI	1.000.000,00	1.000.000,00		No	No	1		0/ 0	0/ 0
	8100023077520174		RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE AREE URBANE DEGRADATE		ORLANDO	ING. GIOVANNI	1.959.959,00	1.959.959,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	8100023077520175		PROGETTO AMPLIAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE		ORLANDO	ING. GIOVANNI	1.000.000,00	1.000.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	8100023077520176		LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DUCALE		ORLANDO	ING. GIOVANNI	300.000,00	300.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	8100023077520177		IDONEITA' STATICA E CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI EDIFICI SCOLASTICI		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	600.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	8100023077520178		COSTRUZIONE ROTATORIA TAURISANO-ACQUARICA		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	150.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	8100023077520179		COSTRUZIONE ROTATORIO TAURISANO- CASARANO		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	150.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	81000230775201710		ROTATORIA DIRETTRICE TAURISANO-UGENTO		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	150.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	81000230775201711		REALIZZAZIONE CENTRO RIUSO NEI PRESSI DELL'ECOCENTRO		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	150.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	81000230775201712		LAVORI SISTEMAZIONE STRADE CENTRO URBANO		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	1.000.000,00		No	No	1		0/ 0	0/ 0
	81000230775201713		LAVORI SISTEMAZIONE STRADE RURALI		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	1.115.000,00		No	No	2		0/ 0	0/ 0
	81000230775201714		ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA ED. SCOLASTICI		ORLANDO	ING. GIOVANNI	0,00	420.000,00		No	No	3		0/ 0	0/ 0
						T O T A L E	**8.453.602,00**	**12.188.602,00**							

Legenda

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Per ciò che concerne la Programmazione del Fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 49 - legge 449/1997, si evidenzia :

- che con Deliberazione della G.C. n. 16 del 10/02/2016 si è provveduto all'approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- che con Deliberazione nr. 38 del 14/03/2016, sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, si è preso atto che nel Comune di Taurisano non è presente personale in soprannumero e/o in eccedenza e che pertanto l'Ente NON deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione Comunale di rinviare tale programmazione a data successiva all'ultimazione della fase di ricollocamento del personale in soprannumero di Area Vasta, tenuto conto anche della volontà dell'Amministrazione di procedere ad una riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	1.949.441,55	1.673.701,00	1.635.107,00	1.635.107,00
I.R.A.P.	123.316,00	110.638,00	109.054,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	41.569,00	41.569,00	41.569,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	5.400,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.119.726,55	1.825.908,00	1.785.730,00	1.635.107,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.119.726,55	1.825.908,00	1.785.730,00	1.635.107,00

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

DENOMINAZIONE IMMOBILI	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI RISULTANTI DA INVENTARIO	DESCRIZIONE ATTUALE UTILIZZO DELL'IMMOBILE	INTERVENTO PREVISTO (VALORIZZAZIONE E/O DISMISSIONE)	DESTINAZIONE URBANISTICA E NECESSITA' O MENO DI VARIANTE	VALORE DI MERCATO (*)
Immobile ad uso **Abitazione**	Viale Eroi D'Italia	• **Fg. 12 p.lla 875 sub 1** A/4 cl. 2 cons. 3.0 Rendita € 113,1	abitazione privata (pende atto di citazione presso tribunale di Casarano per accertamento usucapione)	alienazione (fatto salvo l'esito del giudizio pendente)	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€.85.000,00
Immobile ad uso **Abitazione**	Viale Eroi D'Italia	• **Fg. 12 p.lla 875 sub 2** A/4 cl. 2 cons. 3.0 Rendita € 113,1	abitazione privata (pende istanza di acquisto da parte di erede dell'originario assegnatario dell'immobile)	alienazione (fatto salvo l'esito del giudizio pendente)	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€.85.000,00
Immobile ad uso **Abitazione**	Viale Eroi D'Italia	• **Fg. 12 p.lla 876 sub 1** A/4 cl. 2 cons. 3.0 Rendita € 113,1	abitazione privata (pende atto di citazione presso tribunale di Casarano per accertamento usucapione)	alienazione (fatto salvo l'esito del giudizio pendente)	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€.85.000,00
Immobile ad uso **Abitazione**	Viale Eroi D'Italia	• **Fg. 12 p.lla 876 sub 2** A/4 cl. 2 cons. 3.0 Rendita € 113,1	abitazione privata (pende istanza di acquisto da parte di erede dell'originario assegnatario dell'immobile)	alienazione (fatto salvo l'esito del giudizio pendente)	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€.85.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 1** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 131,95	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 2** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 150,81	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 3** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 131,95	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI	€ 30.000,00

					VARIANTE	
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 4** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 131,95	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 5** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 226,21	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3452 sub 6** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 207,36	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 7** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 169,66	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 8** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 169,66	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 9** A/4 cons. 3,5 Rendita €. 169,66	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 10** A/4 cons. 3,5 Rendita €150,81.	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 11** A/4 cons. 3,5 Rendita €226,21.	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00
Immobile ad uso **Abitazione EX-ECA**	Via Giardini d'Infanzia	• **Fg. 12 p.lla 3451 sub 12** A/4 cons. 3,5 Rendita €131,95.	Abitazione privata	alienazione	• B.11- "ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO" • NON NECESSITA DI VARIANTE	€ 30.000,00

Terreno	C.da Pirelle	• **Fg. 11 p.lla 151** Uliveto cl. 1 Ha 01.22.37 R.D. € 47,40 R.A. € 37.92	conduzione in affitto da parte di terzi	alienazione	E.4 – "ZONE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA ECOLOGICA"	€.38.000,00
Terreno	C.da Pirelle	• **Fg. 11 p.lla 154** Seminativo cl. 2 Ha 00.50.59 R.D. € 24,82 R.A. € 16.99	conduzione in affitto da parte di terzi	alienazione	E.4 – "ZONE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA ECOLOGICA"	€.13.000,00
Terreno	C.da Pirelle	• **Fg. 11 p.lla 157** Pascolo Arb. Ha 00.33.78 R.D. € 4,36 R.A. € 2,27	conduzione in affitto da parte di terzi	alienazione	E.4 – "ZONE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA ECOLOGICA"	€.3.000,00 (Macchia)
Area urbana	Via Donizzetti	• **Fg. 7 p.lla 719** 70mq •	Ex relitto stradale da frazionare	alienazione	B11 – "Residenziali di completamento nel P.R.G. vigente"	€ 14.000,00
Area urbana	Via Gramsci	• **Fg. 12 p.lla 3397** 98mq •	Ex relitto stradale da frazionare già sdemanializzato	alienazione	B11 – "Residenziali di completamento nel P.R.G. vigente"	€ 20.000,00

In sede di redazione del Dup definitivo per gli anni 2017/2019 saranno rivisti i valori delle unità immobiliari indicate al fine di uniformarle agli effettivi valori di mercato, tenuto altresì conto della situazione socio-economica generale del paese.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che saranno approvate quanto primae costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, che per esser predisposta, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

A breve si provvederà a presentare a questo Consiglio comunale le linee di mandato che espliciteranno l'azione che questa Amministrazione intenderà porre in essere.
In ogni caso entro il 15 novembre dell'anno in corso, la Giunta presenterà al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2017 da approvare (salvo proroghe legali) entro il 31 dicembre 2016.

....., lì ../../....

Timbro

dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....